



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

FACOLTA'

FARMACIA E MEDICINA

MEDICINA E ODONTOIATRIA

MEDICINA E PSICOLOGIA

**verbale Commissione Interfacoltà CLMMC, CLMOPD
seduta del 12 dicembre 2017**

Presenza il Magnifico Rettore Prof. Gaudio

Presenti:

Presidi: Prof. Della Rocca,

Presidenti CLMMC: Proff. Angeloni, Riggio, Basili, Calogero, Familiari, Villari, Galluccio su delega Ottolenghi

partecipano Dott. Mancino **MD Facoltà d Farmacia e Medicina**, Dott. Roncone **MD Facoltà di Medicina e Psicologia**, Prof. Misasi **VicePresidente CLMMC C**

Assenti giustificati: Presidi Proff. Filetti, Prof. Volpe; Presidente CLMMC "B" Prof. Bellelli

Inizio lavori Commissione ore 10,00, fine lavori ore 12,00

sede lavori Aula multimediale Rettorato - Città Universitaria

Punti all'OdG:

1. ratifica verbale riunione u.s. Commissione Interfacoltà CLMMC
2. applicazione punto XIV art. 40 del manifesto generale degli studi
3. delibera S. Andrea per autorizzazione di n. 1 esame da e verso altro CLMMC
4. varie ed eventuali

1. ratifica verbale Commissione Interfacoltà CLMMC del 22 maggio 2017

La Commissione all'unanimità approva.

2. applicazione per i CLMMC e per il CLMOPD del punto XIV, art. 40 del manifesto generale degli studi

La Commissione all'unanimità recepisce quanto regolamentato a carattere generale sul manifesto degli studi, al punto XIV, art. 40, rappresentando anche l'obbligo per lo studente di

chiedere le frequenze per il corso/i corsi (massimo n. 2) di cui al citato punto del citato articolo **all'inizio dell'anno accademico di afferenza dello studente medesimo.**

Esempio: uno studente iscritto al III anno di corso per poter sostenere due esami del IV anno deve:

- produrre formale richiesta, presso la Segreteria Didattica del CLMMC di afferenza, dell'esame o degli esami (massimo due) del IV anno che intende frequentare **ad inizio accademico del III anno di corso (settembre/ottobre)**
- disporre di attestazione di frequenza per tutti i corsi del III anno, cui, nello specifico, afferisce e dei due corsi del IV anno di cui intende sostenere gli esami
- **aver sostenuto con esito positivo tutti gli esami del III anno**, prima di poter sostenere i due esami del IV anno pre-scelti

La Commissione, a margine del recepimento sopra argomentato del citato punto dell'art. XIV del manifesto generale degli studi, ritiene comunque opportuno sconsigliare agli studenti di avvalersi della procedura in questione per motivi didattico/pedagogici ed in particolar modo per gli effetti potenzialmente controproducenti sull'organizzazione del percorso di studi.

3. Delibera S. Andrea per autorizzazione di n. 1 esame in diverso CLMMC

La Commissione prende atto della delibera del CLMMC S'Andrea, che per comodità si allega al presente verbale ma conviene, all'unanimità, sulla necessità per il predetto corso di rettificare quanto deliberato, per motivi di uniformità, prevedendo, per lo studente autorizzato a tali fini, di poter sostenere un massimo di n. 4 esami + 1 (relativo alla materia della tesi di laurea) in altro CLMMC rispetto a quello di afferenza, secondo le modalità e i criteri già allo stato vigenti per tutti gli altri CLMMC.

4. varie ed eventuali

➤ **esami di profitto: mese di Gennaio**

La Commissione stabilisce all'unanimità che il mese di Gennaio sia mese nel quale poter generare appelli d'esame di recupero del precedente anno, come pure **pre-appelli dell'anno corrente, a termine del regolare ciclo di lezioni**. La commissione raccomanda ai Presidenti di CdL di ricordare ai Presidenti di Commissione la necessità di aprire appelli diversi per l'esame di recupero relativo al precedente anno accademico e l'esame relativo all'anno in corso.

➤ **CFU lato docente**

La Commissione chiarisce che il CFU rappresenta una pesatura della quantità di *studium* lato studente. Lato Docente i CFU constano di tante ore quante necessarie al corretto e funzionale dispiegamento del corso nell'ambito di quanto convenzionalmente stabilito. A tal proposito si rileva che proprio per tale motivo, ai fini della rendicontazione dell'attività didattica, **sono ormai considerate le ore svolte e non i CFU** che rappresentano solo il riferimento utile alla previsione di quanto convenzionalmente stabilito da erogare per quello specifico insegnamento.

La Commissione condivide e ribadisce invece la centralità del **coordinamento ad opera del Corso di studi**, per un'ottimale organizzazione dell'orario da svolgere per erogare quanto necessario per permettere agli studenti di ricevere la formazione utile all'acquisizione dei CFU previsti.

➤ **eliminazione sbarramento per passaggio ad anni successivi**

La Commissione si ripropone di riportare al Magnifico Rettore la problematica relativa all'opportunità di applicare quanto nel merito anche per i CLMMC e per il CLMOPD.

➤ **problemi frequenze per studenti subentranti in corso d'anno**

La Commissione ricorda che la problematica si circoscrive, di fatto, ai soli corsi di chimica e fisica e che la soluzione è stata già condivisa ed attuata con successo in passato e consiste nella previsione di corsi telematici su piattaforma unitelma, come di materiale didattico telematico, fruibile per il tramite di unitelma o di sito web di corso di studi.

La Commissione, come di prassi, demanda al Dott. Mancino verbalizzazione della riunione.

letto, confermato e sottoscritto:

f.to Prof. Della Rocca

f.to Prof. Angeloni

f.to Prof. Riggio

f.to Prof. Basili

f.to Prof. Calogero

f.to Prof. Villari

f.to Prof. Familiari

f.to Prof. Galluccio (su delega Prof. Ottolenghi)

E-mail del Prof. Andrea Bellelli in data 14/12/2017

Magnifico Rettore,
Amplissimi Presidi,
Cari colleghi

con riferimento al Verbale della riunione del 12 dicembre u.s., alla quale non ho potuto partecipare (e me ne scuso), osservo che il punto 4. Varie ed eventuali, CFU lato docente è formulato in maniera alquanto fuorviante e richiede ulteriore riflessione. Non essendo stato presente non sono in grado di intervenire sull'accuratezza con la quale il punto del Verbale riassume la vostra discussione; ciononostante il testo da me ricevuto presenta dubbi interpretativi.

Trascrivo di seguito:

"La Commissione chiarisce che il CFU rappresenta una pesatura della quantità di studium lato studente. Lato Docente i CFU constano di tante ore quante necessarie al corretto e funzionale dispiegamento del corso nell'ambito di quanto convenzionalmente stabilito. A tal proposito si rileva che proprio per tale motivo, ai fini della rendicontazione dell'attività didattica, sono ormai considerate le ore svolte e non i CFU che rappresentano solo il riferimento utile alla previsione di quanto convenzionalmente stabilito da erogare per quello specifico insegnamento.

La Commissione condivide e ribadisce invece la centralità del coordinamento ad opera del Corso di studi, per un'ottimale organizzazione dell'orario da svolgere per erogare quanto necessario per permettere agli studenti di ricevere la formazione utile all'acquisizione dei CFU previsti."

Come tutti sapete la Direttiva 93/16/CEE, recepita dal Decreto Legislativo 17-8-99 n. 3681, prevede che lo studente di Medicina e Chirurgia riceva una formazione di 5500 ore sotto tuition dei docenti. La problematica inerente a questa norma è stata ampiamente analizzata dalla Conferenza dei Presidenti, come risulta ad esempio dall'articolo allegato. I CFU previsti nei nostri ordinamenti sono convertiti automaticamente dal GOMP in ore di impegno dello studente, con un tasso di conversione di 12 ore/CFU per la didattica frontale e 25 ore/CFU per la didattica professionalizzante. Questo impegno studente non può essere disgiunto dall'impegno del docente: trattandosi nella normativa europea di ore di tuition, se lo studente riceve 5500 ore il corpo docente deve erogare 5500 ore. Il docente non può, come scritto nel Verbale del 12/12 ricalcolare l'equivalenza ore/CFU in modo tale che "i CFU constano di tante ore quante necessarie al corretto e funzionale dispiegamento del corso": deve invece erogare 12 ore/CFU per la didattica frontale e 25 ore/CFU per la didattica professionalizzante come risulta dalla sua pagina GOMP (allego, a puro titolo esemplificativo la tabella risultante sulla mia pagina GOMP docente).

Preciso a titolo di ulteriore chiarimento che 360 CFU nei 6 anni corrispondono ad un impegno dello studente di $360 \times 25 = 9000$ ore, ben superiore alle 5500 ore di tuition in quanto inclusivo dello studio che lo studente compie a casa sua. L'impegno dello studente sotto tuition, e quindi di riflesso l'impegno del corpo docente che eroga la tuition è così suddiviso: $274 \text{ CFU frontali} \times 12 \text{ h/CFU} = 3288 \text{ ore/docente}$; $(60 \text{ CFU professionalizzanti} + 18 \text{ CFU Tesi}) \times 25 = 1950 \text{ ore/docente}$; 262 ore/docente nelle ADE, internati elettivi, etc.

E' evidente che nel caso della didattica frontale l'impegno dello studente corrisponde esattamente a quello del docente, mentre nel caso della didattica professionalizzante l'impegno docente è superiore all'impegno studente e dipende dal numero dei gruppi nei quali la classe degli studenti viene suddivisa. Di fatto noi sappiamo che l'obiettivo delle 5500 ore di tuition è gravoso e che non sempre è possibile raggiungerlo completamente per l'intera classe degli studenti.

Alla luce di queste considerazioni ritengo che sia necessario correggere il punto del Verbale in modo da esplicitare che "Dal lato Docente i CFU constano del numero di ore previsto dalla normativa vigente e non possono né eccedere tale numero né risultare inferiori. Ai fini della rendicontazione didattica le ore corrispondenti ai CFU attribuiti ai singoli Corsi Integrati e Docenti, in accordo con la normativa vigente, sono specificati dai sistemi informatici di Sapienza preposti alla rendicontazione oraria."

Cordiali saluti
Prof. Andrea Bellelli

Risposta del Preside della Facoltà di Farmacia e Medicina, Prof. Carlo Della Rocca, stessa data

Caro Andrea,

grazie delle precisazioni, molto di quello che tu hai segnalato è stato discusso in commissione. L'esigenza di sintesi ha portato alla apparente genericità di quanto riportato nel verbale. L'indicazione di quanto tu espliciti nel tuo suggerimento è ampiamente ri-compresa all'interno della frase "che rappresentano solo il riferimento utile alla previsione di quanto **convenzionalmente stabilito** (e in questo senso si fa riferimento all'equivalenza tra ore e diversi tipi di crediti convenzionalmente stabiliti) da erogare per quello specifico insegnamento". E' evidente che la valenza di un'affermazione come questa va oltre il momento specifico e lascia spazio, rimanendo valida, per eventuali modifiche che nel tempo abbiamo fatto. Eviterei i riferimenti ai sistemi informatici relativi alla rendicontazione che sono un mezzo e non stabiliscono norme. Ritengo che il verbale possa rimanere in questa forma perché corrisponde a quanto alla fine abbiamo condiviso, ma ci ragiono ancora un po' dopo che ne abbiamo parlato un attimo a voce. Ti chiamo per concordare un breve incontro.

Un abbraccio e grazie sempre
Carlo